



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA "KORE"

Facoltà di Scienze dell'Uomo e della Società
Anno Accademico 2022/2023
Corso di studi in Psicologia clinica, classe di laurea LM-51

Insegnamento	Diritto penitenziario
CFU	8
Settore Scientifico Disciplinare	ius/17
Nr. ore di aula	48
Nr. ore di studio autonomo	152
Nr. ore di laboratorio	
Mutuazione	No
Annualità	II
Periodo di svolgimento	I semestre

Docente	E-mail	Ruolo'	SSD docente
Andrea Di Landro	andrea.dilandro@unikore.it	PA	ius/17

Propedeuticità	No
Prerequisiti	Non sono richieste conoscenze preliminari di tipo giuridico
Sede delle lezioni	Facoltà di Scienze dell'Uomo e della Società

Moduli

N.	Nome del modulo	Docente	Durata in ore

Orario delle lezioni

L'orario delle lezioni sarà pubblicato sulla pagina web:

https://gestioneaule.unikore.it/agendaweb_unikore/index.php?view=easycourse&_lang=it

Obiettivi formativi

L'insegnamento del diritto penitenziario si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza delle regole e dei principi del sistema sanzionatorio penale; delle conseguenze giuridiche del reato e dell'esecuzione della pena detentiva. Particolare attenzione sarà rivolta alle forme di giustizia riparativa, alla disciplina delle misure alternative al carcere, nonché all'ordinamento penitenziario, con particolare riguardo alle condizioni generali degli istituti di pena italiani ed alle modalità di trattamento del detenuto. Un ulteriore approfondimento sarà dedicato alla problematica del c.d. ergastolo ostativo.

Contenuti del Programma

Premesse; la colpevolezza: nozioni generali e imputabilità

Le sanzioni: i presupposti teorici e politico-criminali del sistema sanzionatorio vigente

Le misure di sicurezza

Le misure di prevenzione

Le pene in senso stretto, le misure alternative alla detenzione e le pene sostitutive

La commisurazione della pena e le vicende della punibilità

Giustizia riparativa. Mediazione penale

L'osservazione scientifica della personalità, il trattamento penitenziario e la funzione della pena

Modalità ed elementi del trattamento: l'istruzione

Il lavoro e la religione

I rapporti con il mondo esterno e con la famiglia
La giustizia minorile
Svolgimento udienze dinanzi il Giudice di Sorveglianza
I circuiti penali differenziati tra detenuti. Il 4 bis ord. penit.
L'art. 41 bis ord. penit. e l'ergastolo ostativo

Risultati di apprendimento (descrittori di Dublino)

Alla fine del corso, gli studenti dovranno aver conseguito le seguenti abilità, conoscenze e competenze:

Conoscenza e capacità di comprensione: acquisizione della conoscenza dei principi costituzionali e della normativa penitenziaria, comprensione delle finalità della pena. Lo studente dovrà avere acquisito una solida conoscenza degli istituti studiati durante il corso dimostrando di riuscire a riconfigurare dal punto di vista giuridico la realtà che lo circonda. Segnatamente, lo studente dovrà acquisire una adeguata conoscenza dell'ordinamento penitenziario italiano basato sul finalismo rieducativo della pena. Particolare attenzione assumeranno gli elementi fondamentali del trattamento penitenziario: famiglia, contatti con l'esterno, religione, istruzione e lavoro. Inoltre, lo studente dovrà avere conoscenza e comprensione delle regole previste per i detenuti particolarmente pericolosi.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate: capacità di analisi dei dati normativi e del patrimonio esperienziale oggetto di approfondimento, capacità di operare collegamenti tra le varie componenti del sistema; lo studente dovrà avere acquisito la capacità "riconfigurare" e "classificare" dal punto di vista giuridico ciascun evento, atto, comportamento della vita quotidiana con specifico riferimento alle funzioni della pena e agli elementi fondamentali del trattamento penitenziario.

Autonomia di giudizio: sviluppare attitudine alla valutazione critica a partire dall'analisi della normativa. Lo studente dovrà avere acquisito un buon grado di autonomia nella formulazione di giudizi critici con riferimento all'analisi del dato normativo, nonché con riferimento alle posizioni della dottrina e della giurisprudenza sulle tematiche poste a base dell'insegnamento del corso.

Abilità comunicative: padronanza della terminologia giuridica; lo studente dovrà avere acquisito una buona capacità espositiva, nonché una buona capacità di ricostruire coerentemente i dati normativi, gli istituti e il variegato dato giurisprudenziale.

Capacità di apprendere: essere in grado di ricostruire l'evoluzione dei principali istituti ripercorrendo i contributi dottrinali più significativi; le competenze acquisite dovranno consentire di delineare – con consapevolezza e senso critico – il sistema penitenziario, con particolare attenzione all'area trattamentale.

Testi per lo studio della disciplina

FIANDACA – MUSCO, *Diritto penale. Parte generale*, Ottava edizione – 2019, Zanichelli: Bologna (disponibile in biblioteca),

Parte II: cap. 3, Sezioni I – II; cap. 4, par. 11.

Parte VII: per intero (fatta eccezione per il par. 7 del cap. 2).

Parte VIII: ca. 2.

GIOSTRA – DELLA CASA (a cura di), *Manuale di diritto penitenziario*, Giappichelli: Torino, 2021, pp. 1-260 (testo relativo alla parte di esercitazioni tenute dal Prof. N. Malizia).

COLAMUSSI – MESTITZ, (voce) *Giustizia riparativa*, in *Digesto Discipline Penalistiche*, UTET, Agg. n. V, 2010 (disponibile in biblioteca), pagg. 423 – 433;

COLAMUSSI – MESTITZ, (voce) *Mediazione penale*, in *Digesto Discipline Penalistiche*, UTET, Agg. n. V, 2010 (disponibile in biblioteca), pagg. 547 – 558.

Metodi e strumenti per la didattica

Si farà ricorso a lezioni frontali, approfondimenti tematici proposti agli studenti, esercitazioni, simulazioni, predisposizione di elaborati e/o ricerche. L'insegnamento si avvale altresì di materiale didattico presente sulla piattaforma informatica di Ateneo (ad accesso riservato agli studenti), quali domande frequenti e risposte relative all'insegnamento.

La didattica frontale e gli approfondimenti tematici sono volti principalmente all'obiettivo dell'acquisizione delle conoscenze. Esercitazioni, simulazioni e predisposizione di elaborati sono volti principalmente a sviluppare le capacità di applicare le conoscenze.

La frequenza dell'insegnamento è facoltativa, ma consigliata.

Modalità di accertamento delle competenze

L'esame verterà sui temi oggetto del programma e si svolgerà in forma orale; la valutazione avrà per oggetto le conoscenze, nonché la capacità di comprensione e di apprendimento dei candidati, con riferimento ai principi costituzionali, alla normativa penitenziaria ed ai necessari collegamenti fra le varie componenti del sistema; lo studente dovrà dimostrare di possedere una adeguata conoscenza dell'ordinamento penitenziario italiano basato sul finalismo rieducativo della pena. Particolare attenzione, al riguardo, assumono la conoscenza degli elementi fondamentali del trattamento penitenziario: famiglia, contatti con l'esterno, religione, istruzione e lavoro. Inoltre, lo studente dovrà dimostrare di avere conoscenza e comprensione delle regole previste per i detenuti particolarmente pericolosi. L'autonomia di giudizio dei candidati verrà valutata sulla base della loro capacità di operare osservazioni di carattere critico. Con riferimento alle abilità comunicative, sarà data attenzione al corretto utilizzo della terminologia giuridica.

Date di esame

Le date di esame saranno pubblicate sulla pagina web:

https://gestioneaule.unikore.it/agendaweb_unikore/index.php?view=easytest&_lang=it

Modalità e orario di ricevimento

Martedì ore 16.30-17.30, presso lo studio n. 9, edificio *64 Rooms*. Eventuali variazioni e/o periodi di sospensione saranno tempestivamente comunicate dal Docente sulla pagina personale:

<https://unikore.it/cdl/psicologia-indirizzi-clinico-criminologico/persone-e-regolamenti/andrea-r-di-landro/>

ⁱ PO (professore ordinario), PA (professore associato), RTD (ricercatore a tempo determinato), RU (Ricercatore a tempo indeterminato), DC (Docente a contratto).